

VERBALE DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEI GENITORI

DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Verbale n. 3/2018 dd. 26 aprile 2018

Il **giorno 26 aprile dell'anno 2018** si è riunita **alle ore 17.00**, presso l'Aula a piano terra del Palazzo-sede del Dipartimento della conoscenza della Provincia Autonoma di Trento, in Trento, via Gilli n. 3, l'assemblea della Consulta Provinciale dei Genitori, convocata con il seguente

ordine del giorno:

1) Presentazione delle sottoelencate Commissioni, da parte dei loro Referenti, al fine di approvare le linee programmatiche della loro attività:

a) Commissione permanente per il supporto, le informazioni e le relazioni tra la Consulta Provinciale dei genitori ed i Presidenti delle Consulte dei genitori delle Istituzioni scolastiche provinciali;

Referente Maurizio Freschi, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto comprensivo Val Rendena e dell'Istituto di istruzione "L.Guetti" - Tione di Trento;

b) Commissione per i servizi scolastici (mense, trasporti, mobilità sostenibile);

Referente Maria Rosa Manini, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto tecnico economico "A.Tambosi L.Battisti" – Trento;

c) Commissione “classi complesse”

Referente Nicola Chiavarelli, Presidente della Consulta dei genitori Centro formazione professionale ENAIP-Primiero;

d) Commissione tempo scuola

Referente Elisa Molinari, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto comprensivo Trento 1;

2) Eventuale integrazione dei membri delle singole commissioni con nomina di ulteriori Presidenti

3) Varie ed eventuali.

Il Presidente, verificati i nominativi degli intervenuti - come da foglio presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", quale sua parte integrante - dichiara l'assemblea validamente costituita ed aperti i lavori assembleari.

Dopo un breve saluto, il Presidente passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno. Indi, passa la parola al **Referente della Commissione permanente per il supporto, le informazioni e le relazioni tra la Consulta Provinciale dei genitori ed i Presidenti delle Consulte dei genitori delle Istituzioni scolastiche provinciali – Maurizio Freschi** – il quale si accinge ad illustrarne gli obiettivi. Lo stesso illustra che primo obiettivo della Commissione sarà la creazione di uno spazio, sul portale di "Vivoscuola", ove pubblicare il materiale, in particolare normativo, di riferimento e di interesse per i Presidenti in genere delle consulte dei genitori e comunque per tutti i genitori che desiderano approfondire e meglio conoscere il mondo della scuola. Ulteriore obiettivo sarà quello di arrivare, anche con la collaborazione del Dipartimento, all'omogeneità della durata dei mandati dei Presidenti delle Consulte delle Scuole provinciali, ciò per consentire un minimo di continuità nei progetti avviati in seno alle singole Consulte di riferimento e, di riflesso, in seno alla Consulta provinciale dei Genitori. Detta commissione avrà, inoltre, funzione di raccolta di istanze e di problematiche, che potranno essere portate e discusse in occasione delle Assemblee della Consulta provinciale.

Il Presidente passa successivamente la parola alla Referente della **Commissione per i servizi scolastici – Maria Rosa Manini** – la quale illustra gli obiettivi di tale Commissione. La stessa riferisce che lo scopo primario della Commissione sarà incentrato sulla raccolta dei dati: nello specifico, dei dati legati alle tipologie di servizi legati alla scuola (mensa, trasporti, linee dati, libri in comodato), alle normative ed agli accordi che regolano i rapporti fra Provincia, fornitori e fruitori dei servizi (nonché organi di controllo, se esistenti), alle relazioni tra tipologie di servizio e tempo scuola, alle criticità comuni riscontrate ed eventuali differenti modalità di gestione (origini delle differenze: es. zona del servizio, epoca scolare ...), nonché alle risoluzioni adottate e ai mezzi a disposizione per i contenziosi azionati.

La Referente evidenzia che la Commissione procederà poi all'elaborazione di tali dati, proponendo un *vademecum* per gli istituti scolastici, utile per la risoluzione dei problemi o per affrontare nuove criticità in maniera più consapevole. Tale obiettivo sarà raggiunto quando la Consulta Provinciale, sottoposto il progetto, approverà il suddetto *vademecum*. La Referente tiene a precisare, inoltre, che l'analisi di tali dati potrà aiutare a comprendere che la sinergia tra Consulte porterà a risoluzioni più efficaci e durature, laddove vi siano problematiche comuni.

Tanto esposto, il Presidente passa la parola al Referente della **Commissione “classi complesse” - Nicola Chiavarelli** - il quale introduce il progetto della Commissione, soffermandosi sul rapporto tra la scuola e l'inclusione sociale, evidenziando come la scuola sia una prima porta - che dovrebbe essere sempre aperta - di una società inclusiva. Lo stesso sottolinea come le istituzioni scolastiche non si trovino sempre preparate a gestire le disuguaglianze, le differenze di abilità, di competenze e le criticità che possono incidere sul benessere

e sul rendimento scolastico e spesso il “bene” dei più deboli è lasciato solo alla buona volontà ed alla sensibilità dell’insegnante.

Oggi, tra i docenti, si parla spesso di “classi complesse” composte da ragazzi con disabilità certificata o nel limbo della fascia C, di ragazzi con disturbi specifici di apprendimento DSA, immigrati di prima o seconda generazione, figli adottivi o ragazzi di famiglie ricomposte, bulli e cyberbulli, tanto per citarne alcuni.

Il Referente, concludendo, afferma che la Commissione avrà l’obiettivo di fare il punto della situazione, in sinergia con le normative che ci sono e sono ottime, ma a volte solo sulla carta, onde valutare insieme ai genitori le opportune strategie incentivando il dialogo tra tutti i soggetti coinvolti, insieme alle istituzioni gli strumenti, anche economici, per sostenere gli spazi e la didattica inclusiva e insieme alla scuola, il sostegno per migliorare la formazione del corpo docente. Tutto ciò per rendere le “classi complesse” meno complesse.

Il Presidente passa la parola al Segretario della Consulta e Referente della **Commissione Tempo scuola - Elisa Molinari** – che propone una riflessione circa le linee programmatiche della Commissione.

Viene pertanto riferito all'Assemblea che è importante comprendere l’importanza del concetto di “tempo” all’interno della vita dei ragazzi; infatti, il tempo va concepito come orizzonte di significati e struttura essenziale attorno alla quale si organizza lo sviluppo cognitivo personale dell’individuo. Il tempo costituisce l’asse diacronico (ritmi, periodi dinamici, stadi evolutivi di crescita ...) su cui collocare una corretta idea di crescita dei ragazzi. Conseguentemente, va focalizzata l’attenzione sul rapporto tra tempo della scuola e tempo curricolare, riferiti alla “durata” del tempo, rispetto ai tempi dell’insegnare e dell’apprendere, questi ultimi rappresentativi del concetto di “ritmo”, più che di durata.

Detta Commissione si pone, quindi, l’obiettivo di portare avanti le istanze circa il necessario adeguamento della didattica, a fronte delle questioni “temporali” ad essa connesse. Nello specifico, la Commissione si pone lo scopo di analizzare ed affrontare i problemi circa la riorganizzazione delle attività extrascolastiche dei ragazzi (quali sport, attività ricreative, musica ...), il tempo da trascorrere in famiglia e il tempo libero, con conseguente condizionamento di tutte le relazioni sociali e parentali che ciò implica, nonché i riflessi sulle classi con alunni BES e il calo della concentrazione dei ragazzi con la connessa questione dei ritmi personali e collettivi di apprendimento.

La Commissione si concentrerà, altresì, sui problemi del tempo collegati alla qualità della vita dei ragazzi anche con riguardo al carico di compiti ad essi assegnati, ai ragazzi “pendolari” e alle esperienze scolastiche estere, le quali spesso provocano disagi ai ragazzi che rimangono indietro rispetto ai programmi di studio. La Referente fa altresì presente l’ulteriore problematica, riferita al personale docente, circa le corrispondenze ai contratti sindacali.

Quindi il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e dall'Assemblea vengono formulate richieste di adesione e di nuove partecipazioni alle Commissioni già costituite.

Si delibera pertanto l'ingresso di:

- **Alessio Bernardi**, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné, nella Commissione permanente per il supporto, le informazioni e le relazioni tra la Consulta Provinciale dei genitori ed i Presidenti delle Consulte dei genitori delle Istituzioni scolastiche provinciali;

- **Romana Scandolari**, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto Comprensivo di Ledro e di **Denisa Qorraj**, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto Comprensivo Trento 4, nella Commissione per i servizi scolastici;

- **Fabio Cusinato**, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto comprensivo Folgaria Lavarone Luserna; **Daria Marchesini**, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto comprensivo del Chiese Don Milani; **Chiettini Silvio**, Presidente della Consulta dei genitori del Liceo "Maffei" di Riva del Garda e di **Bronzetti Mauro** Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto comprensivo di Lavis, nella Commissione "classi complesse"

- **Romana Scandolari**, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto Comprensivo di Ledro e **Fausto Aldrighetti**, Presidente della Consulta dei genitori dell'Istituto comprensivo Predazzo Tesero Panchià Ziano, nella Commissione "Tempo scuola".

Il Presidente, nulla essendovi da discutere in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, alle ore venti dichiara chiusa l'assemblea e rinvia la seduta alla prossima convocazione.

Il Segretario

Elisa Molinari

Il Presidente

Andrea Lionello